

COMUNE DI MIRANDOLA
(Provincia di Modena)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 70

Del **04/05/2017**

Oggetto:

Disciplina per l'utilizzo di sale e locali di proprietà comunale.

L'anno **duemiladiciassette**, questo giorno **quattro** del mese di **maggio** alle ore 15,00 nella nuova sede comunale di via G. Giolitti n. 22, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

1) BENATTI	MAINO	SINDACO	Si
2) RAGAZZONI	ALESSANDRO	VICESINDACO	Si
3) GANZERLI	ROBERTO	ASSESSORE	Si
4) GAVIOLI	MILENA	ASSESSORE	Si
5) MANTOVANI	ALESSANDRA	ASSESSORE	Si
6) TROMBA	LORETTA	ASSESSORE	Si

Presenti: **6**

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa MANCO MARIA ASSUNTA

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BENATTI MAINO SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con propria precedente deliberazione n. 47 del 13/03/2014 venivano definite le tariffe per l'utilizzo delle sale site nella nuova sede comunale di via Giolitti n. 22 e delle Salette Civiche frazionali, inclusa quella ubicata all'interno della Stazione Ferroviaria, e si definivano i casi di riduzione ed esenzione, tramite specifica disciplina;
- con propria precedente deliberazione n. 174 del 27/12/2016 venivano definiti gli indirizzi in merito all'utilizzazione di molteplici locali di proprietà comunale da parte di associazioni di volontariato e di promozione sociale, iscritte al Registro comunale delle libere forme associative;

Ritenuto opportuno ridefinire nel dettaglio la disciplina per l'utilizzo degli immobili e delle sale di proprietà comunale, coordinando in tal modo quanto disposto nelle due succitate proprie deliberazioni;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, individuato nella persona del responsabile dell'ufficio Patrimonio, geom. Silvano Pretto;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, titolare di posizione organizzativa, geom. Aurelio Borsari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria, dott. Mirko Bruschi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Con voto unanime, reso per alzata di mano, proclamato dal Presidente;

DELIBERA

A. di definire le tariffe per l'utilizzo delle sale comunali ubicate presso la nuova sede comunale di via Giolitti n. 22 e la nuova sede della Biblioteca comunale "Garin" di Via 29 maggio, già rideterminate con propria deliberazione n. 47/2014:

SALA CONSILIARE	
dalle ore 8,00 alle ore 19,30 (sino a quattro ore di utilizzo, per ogni ora aggiuntiva €. 5,00)	€. 100,00
dalle ore 19,30 alle ore 24,00 (indipendentemente dall'orario di utilizzo)	€. 120,00

SALA GIUNTA	
dalle ore 8,00 alle ore 19,30 (sino a quattro ore di utilizzo, per ogni ora aggiuntiva €. 4,00)	€. 50,00
dalle ore 19,30 alle ore 24,00 (indipendentemente dall'orario di utilizzo)	€. 80,00

SALETTA DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI	
dalle ore 8,00 alle ore 19,30 (sino a quattro ore di utilizzo, per ogni ora aggiuntiva €. 3,00)	€. 20,00
dalle ore 19,30 alle ore 24,00 (indipendentemente dall'orario di utilizzo)	€. 30,00

SALA C/O BIBLIOTECA COMUNALE "GARIN"	
dalle ore 8,00 alle ore 19,30 (sino a quattro ore di utilizzo, per ogni ora aggiuntiva €. 4,00)	€. 50,00
dalle ore 19,30 alle ore 24,00 (indipendentemente dall'orario di utilizzo)	€. 80,00

dando atto che:

- nel caso di uso delle sopraccitate sale, il cui inizio avvenga prima delle 19,30 e prosegua oltre tale ora, si applica la tariffa prevista per la fascia oraria 19,30 – 24,00;

- nel caso di uso delle sopraccitate sale negli orari e nelle giornate in cui i servizi e la sede municipale siano chiusi, viene applicata la tariffa prevista per la fascia oraria 19,30 – 24,00;

B. di definire la seguente tariffa unica

Nel periodo primaverile - estivo (indipendentemente dalla durata e senza riscaldamento)	€. 20,00
Nel periodo autunno - invernale (indipendentemente dalla durata e con riscaldamento)	€. 30,00

per l'utilizzo residuo delle sale ubicate nei seguenti immobili di proprietà comunale:

CENTRO CIVICO – via don Rettighieri n. 6, frazione di Mortizzuolo
CASA COMUNALE DI SAN MARTINO SPINO – via Valli n. 476, frazione di San Martino Spino
BAITA DELLE MERAUVIGLIE – via Zanzur, frazione di San Martino Spino
STRUTTURA PREFABBRICATA – via don Milani, frazione di Gavello
LOCALI RFI – viale Gramsci, frazione di Cividale
SEDE CIVICA – via Pertini, 7, frazione di Quarantoli
SEDE CIVICA – via Bastiglia, frazione di Tramuschio

C. di riservare, come previsto dalla propria precedente deliberazione n. 174/2016, le seguenti sale di proprietà comunale per un utilizzo plurimo e non esclusivo da parte delle associazioni di promozione sociale e di volontariato iscritte al Registro comunale delle libere forme associative comunale che ne facciano richiesta:

FABBRICATO SPOGLIATOI C/O STAZIONE FERROVIARIA - V.le Gramsci s.n.c. – p.t.
SEDE V.LE GRAMSCI N. 316/1 - V.le Gramsci n. 316/1 – 1 p.
SEDE VIA CASTELFIDARDO - Via Castelfidardo n. 40

prevedendo che le associazioni che utilizzano tali spazi corrispondano una somma forfettaria calcolata sul numero di giornate di utilizzo dell'immobile prescelto sulla base delle richieste di impiego trasmesse al Comune, a parziale rimborso delle spese di utenze e di pulizia secondo la seguente articolazione:

utilizzo mensile (1 volta al mese, uso giornaliero senza indicazioni di durata)	€/mese 10,00
utilizzo settimanale (1 volta alla settimana, uso giornaliero senza indicazioni di durata)	€/mese 20,00
utilizzo settimanale (2 volta alla settimana, uso giornaliero senza indicazioni di durata)	€/mese 30,00
utilizzo settimanale (da 3 volta alla settimana, uso giornaliero senza indicazioni di durata)	€/mese 40,00

e dando atto che, nel caso l'associazione utilizzi gli spazi succitati per iniziative ed attività per le quali sia previsto un accesso a pagamento, la stessa è tenuta a corrispondere una tariffa pari a quella indicata nel precedente punto B;

D. di dare atto che le tariffe determinate ai precedenti punti A, B e C si intendono I.V.A. compresa nell'aliquota del 22% e saranno incassate al capitolo 1200 "Proventi sale riunioni – Rilevante I.V.A.", Centro di Costo **MA, Voce di Spesa n. 3421;

E. di confermare le seguenti regole per l'utilizzo delle sale in parola:

1. le sale di proprietà comunale possono essere concesse in uso a persone fisiche e giuridiche per attività ed iniziative non vietate da disposizioni di legge;

2. l'utilizzo delle sale è prioritariamente riservato ad incontri, riunioni, manifestazioni ed iniziative organizzati, promossi o patrocinati dal Comune; il patrocinio comunale non dà luogo automaticamente alla gratuità per l'utilizzo;

3. le sale possono essere anche concesse per iniziative connesse allo svolgimento di attività commerciali, purché non finalizzate alla vendita, ovvero alla prestazione diretta, di beni e/o servizi;

4. nel corso di campagne elettorali (politiche, amministrative e referendarie), l'utilizzo delle sale è subordinato al rispetto delle norme elettorali vigenti in materia;

5. la concessione delle sale è a titolo oneroso, in base alle tariffe stabilite con la presente deliberazione, ed è pertanto subordinata al pagamento di un canone, fatti salvi i casi di riduzione od esenzione e le particolari tariffe applicate in occasione dei matrimoni civili, sempre stabiliti con atto di Giunta comunale;

6. sono esentati dal pagamento del canone i seguenti soggetti:

- I. istituti scolastici pubblici per iniziative aperte al pubblico (escluse, dunque, iniziative di carattere interno, come ad es. i corsi di formazione rivolti ai docenti);
- II. enti sanitari pubblici per iniziative aperte al pubblico (escluse, dunque, iniziative di carattere interno, come ad es. i corsi di formazione rivolti al personale dell'Ente);
- III. gruppi consiliari, per iniziative promosse dai gruppi consiliari stessi (escluse quelle promosse dai partiti politici);
- IV. amministratori e servizi dell'U.C.M.A.N.;
- V. soggetti legati al Comune da un rapporto convenzionale, quando l'iniziativa è volta a promuovere l'attività oggetto della convenzione con il Comune;
- VI. quando la concessione gratuita è espressamente stabilita con apposito provvedimento e costituisce un contributo "in natura" ai sensi dell'art. 6 del regolamento comunale dei contributi;
- VII. organismi comunali previsti da appositi regolamenti dell'Ente (quali ad esempio, i comitati frazionali, la Consulta del Volontariato, etc.);

7. chiunque intende usufruire delle sale comunali deve presentare apposita domanda scritta almeno 15 giorni prima del giorno d'utilizzo, fatte salve comprovate ragioni d'urgenza o di forza maggiore, utilizzando l'apposito modulo reso pubblico attraverso il sito web del Comune;

8. prima dell'utilizzo della sala, il richiedente è tenuto al versamento dell'importo dovuto tramite pagamento presso la Tesoreria comunale;

9. l'istruttoria delle richieste pervenute tiene conto dell'organizzazione e delle procedure operative dell'Ente, ovvero in caso di concessione in gestione a terzi della struttura in cui è situata la sala, al concessionario dell'immobile in funzione di quanto previsto nella convenzione che disciplina i rapporti tra il gestore e l'Amministrazione comunale; le istanze di concessione vengono esaudite in ordine strettamente cronologico, previa verifica della disponibilità della sala nel giorno richiesto;

10. le sale devono essere lasciate nello stato di ordine e pulizia in cui si trovavano prima del loro utilizzo; i firmatari della richiesta di concessione delle sale assumono personalmente ed in solido con l'Ente, l'Associazione o l'Organizzazione che rappresentano la responsabilità per la conservazione dell'immobile concesso, dei mobili ed arredi ivi custoditi, nonché per il rispetto delle norme di legge sulla sicurezza antincendio; l'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità in ordine a materiali, oggetti o altre cose smarriti, deteriorati o distrutti in concomitanza con l'utilizzo della sala;

11. il mancato rispetto delle succitate regole potrà comportare, ad insindacabile giudizio della Amministrazione, il diniego della concessione d'uso delle sale comunali per un periodo congruo rispetto alla gravità dell'inadempimento;

12. la concessione può essere revocata per improvvise, impreviste ed inderogabili necessità dell'Amministrazione, per motivi di ordine pubblico o di pubblica utilità; ove possibile con congruo preavviso e fatta salva la restituzione dell'eventuale versamento dell'importo corrisposto, è vietata qualsiasi forma di cessione o di sub - concessione delle sedi comunali;

13. le presenti disposizioni hanno carattere generale e si applicano a tutte le sale per le quali non sia stata approvata apposita e diversa disciplina;

14. costituisce oggetto di specifica e diversa regolamentazione la concessione delle sale per la celebrazione dei matrimoni civili (deliberazione di Giunta n. 10 del 26/01/2005, come modificata con successiva deliberazione di Giunta comunale n. 82 del 20/04/2005);

15. l'utilizzo delle sale per la celebrazione dei matrimoni, richiesti dalle parti in orari diversi da quelli del servizio di Stato Civile o con richieste di più sale per servizi aggiuntivi è regolata dal tariffario di cui sopra;

16. le associazioni di promozione sociale e di volontariato iscritte al Registro comunale delle libere forme associative possono beneficiare dell'utilizzo gratuito della Sala del Consiglio comunale ubicata presso la nuova sede comunale di via Giolitti n. 22 per iniziative ed eventi aperti al pubblico senza biglietti d'ingresso;

F. di rinviare a successivo atto di natura gestionale la definizione degli uffici competenti a ricevere le domande di utilizzo delle sale comunali, incassare le relative tariffe ed a rilasciare le relative concessioni;

G. di dare atto che restano salvi i diversi patti e condizioni contenuti nei rapporti convenzionali in essere;

H. di dare atto che la presente deliberazione sostituisce integralmente le proprie precedenti deliberazioni n. 47/2014 e n. 174/2016.

Con voto unanime, reso per alzata di mano, proclamato dal Presidente, delibera altresì di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, stante l'urgenza di applicare la nuova disciplina d'utilizzo.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to BENATTI MAINO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott.ssa MANCO MARIA ASSUNTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data _____ e per gg. 15 consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott.ssa MANCO MARIA ASSUNTA

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott.ssa MANCO MARIA ASSUNTA

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo.

Mirandola, li _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO
(ai sensi dell'art. 18, D.P.R. n. 445/2000)
